



**IC
CARLO
URBANI Jesi**

Scuole Secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale
Istituto Accreditato per Tirocinio formativo
Via XX Luglio n. 11 - 60035 Jesi - Tel 0731/648380
C. M. ANIC82900R
C. F. 91017940429
anic82900r@istruzione.it - anic82900r@pec.istruzione.it
www.ic-urbanijesi.edu.it



Jesi, lì 4 ottobre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
disomogeneità dei risultati all'interno delle classi e tra le classi dell'Istituto; necessità nel consolidare alcuni miglioramenti che si sono registrati, sia pur in maniera discontinua, in italiano e matematica attraverso:
 - il proseguimento e potenziamento del progetto "Italmatica" individuato nel PdM, volto principalmente all'acquisizione delle competenze di lingua italiana e matematica;
 - il lavoro sulla qualità del tempo scuola finalizzato a sviluppare la didattica per competenze.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

elaborazione di progetti volti all'educazione alla Cittadinanza, all'educazione ambientale, alla promozione della lettura, all'approfondimento delle lingue comunitarie, alla continuità e all'intercultura, alle arti sulla base dei protocolli di intesa siglati con le Amministrazioni comunali di Jesi e Santa Maria Nuova denominati "Patto per la scuola" e con le organizzazioni del terzo settore.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 - il Piano sarà volto a indicare quali metodologie educativo/didattiche possano essere utilizzate per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; a sviluppare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; a prevedere un'organizzazione dell'istituzione scolastica orientata alla massima flessibilità, efficacia ed efficienza del servizio integrando ed utilizzando al meglio risorse, strutture e tecnologie innovative. In esso dovranno essere esplicitate le modalità attraverso le quali la scuola coordina il proprio operato con il contesto territoriale. Prevederà il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, implementando l'orario del curricolo della lingua italiana e articolando in modo differente il gruppo classe.

commi 5-7 e 14

L'offerta formativa dovrà trovare il suo fondamento nelle Indicazioni nazionali 2012, nei Nuovi scenari 2017 e nel quadro di riferimento delle nuove otto competenze chiave definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa (raccomandazione del 22/05/2018), quale orizzonte di senso per la nostra comunità educante, e sarà volto in primis al conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano

come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; apertura pomeridiana delle scuole e articolazione di gruppi classe con potenziamento del tempo scolastico attraverso le risorse PON dell'Avviso "Apprendimento e socialità" e successivi; potenziamento delle metodologie laboratoriali e della funzione orientativa attraverso l'adesione al progetto pilota ad esso dedicato finanziato dalla Regione Marche e alla rete MAB Italia - Rete nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative in relazione alle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che saranno previste azioni volte a potenziare le dotazioni di robotica educativa, la connettività attraverso l'introduzione della banda ultralarga e l'utilizzo di monitor digitali interattivi sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado.
 - Per ciò che concerne i posti dell'organico di diritto, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posto comune: 25 Sostegno: 3

SCUOLA PRIMARIA

Posto comune: 39 Sostegno: 4 Specialista Inglese: 1

SCUOLA SECONDARIA I GRADO “LEOPARDI” e “CROCE”

Cattedre: 33 Sostegno: 2 Strumento: 4

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità (due unità per la Scuola secondaria di I grado, 5 unità di docenti Scuola Primaria);
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti orizzontali, per ordine di scuola, nonché, verticali per la continuità didattica, afferenti alle varie funzioni strumentali.
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA: 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 6

COLLABORATORI SCOLASTICI: 22

commi 10 e 12

Per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado dovranno essere previste iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà locali; per il personale docente dovranno essere previste attività di formazione legate alla didattica dell'italiano, alla didattica digitale, alla valutazione, alla certificazione delle competenze e alle nuove metodologie didattiche erogate dai corsi di ambito territoriale; per il personale appartenente al profilo di assistente amministrativo verranno previste attività di formazione, anche on-line sulla segreteria digitale;

per i docenti, per gli assistenti amministrativi, per i collaboratori scolastici, per il DSGA e per il DS sarà prevista formazione-aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tramite la rete già formalizzata.

- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti, in aggiunta a quelli già fin qui delineati: potenziamento delle lingue comunitarie attraverso la partecipazione ai progetti E-Tinnings e Erasmus ; costituzione del Centro Sportivo Studentesco; uscite didattiche e viaggi di integrazione culturale; attività legate al Piano nazionale Scuola digitale, con particolare riferimento al pensiero computazionale, al problem solving, alla metodologia innovativa Collaborative Mapping; potenziamento della metodologia della "Didattica aperta" alla Scuola Primaria e della "Didattica all'aperto" per la Scuola dell'Infanzia.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento alle esigenze sin qui evidenziate, motivandole e definendo le aree disciplinari coinvolte. Si terrà conto del fatto che

l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta che si terrà entro la data di inizio della fase delle iscrizioni.

Il Dirigente Scolastico
Gilberto Rossi